IL GUERRIERO DI CAPESTRANO A SETTEMBRE TROVERA' CASA: SINDACO, " ACCORDO CON SOPRINTENDENZA"

25 Agosto 2024



CAPESTRANO – La strana storia della statua del guerriero di Capestrano, ripensata in stile contemporaneo, e realizzata dal maestro Luigi D'Alimonte, parcheggiata da dicembre nel retro di una ex scuola, potrebbe avere presto un lieto fine.

A settembre, assicura ad Abruzzoweb il sindaco di Capestrano, Antonio D'Alfonso, l'opera "troverà finalmente una collocazione".

E spiega che è stata una "diversa interpretazione delle norme", a far sì che la statua, inizialmente collocata nella centralissima piazza del Popolo, dove si affaccia il celebre e maestoso castello Piccolomini, e inaugurata in pompa magna a fine ottobre dell'anno scorso, sia stata poi fatta rimuovere dopo pochi giorni dalla Soprintendenza, nella persona del dirigente Valerio Piovanello, in quanto non c'era stata da parte della Soprintendenza un via libera formale, con un parere ritenuto obbligatorio per collocare un nuovo manufatto in una piazza vincolata dal punto storico e architettonico.

E così la statua è stata clamorosamente rimossa e "parcheggiata", in attesa di sviluppi, dietro l'ex edificio scolastico.

"C'è già stata una proficua interlocuzione con la Soprintendenza – spiega il sindaco – nel comune interesse di risolvere una situazione che non può essere protratta ancora nel tempo. Quella stata non può più rimanere parcheggiata dove è ora. A settembre, quando ci sarà l'incontro decisivo, si stabilirà la location definitiva".

Per quanto riguarda invece la questione delle autorizzazioni spiega il sindaco: "con il parere dei nostri uffici, e in base alla normativa vigente, avevamo ritenuto che era sufficiente una semplice ordinanza sindacale. La Soprintendenza non ha fatto un'altra valutazione, in base a più recenti normative in materia di installazione di statue e manufatti in piazze vincolate. Ma

non è mia intenzione fare polemiche, l'importante è che il problema si risolva".

Il sindaco non dice però dove sarà collocata, essendo questo il nodo ancora da sciogliere, normative alla mano. Si può affermare che però mentre in piazza del Popolo serve un iter autorizzativo, ed eventuali accorgimenti indicati dalla stessa Soprintendenza, essendo uno spazio vincolato, già da ora nessun problema ci sarebbe per la vicina piazza Capponi, o anche per uno degli ingressi del paese, magari riqualificato alla bisogna.

L'opera ancora in cerca di casa è ispirata al celebre guerriero italico che oggi campeggia anche nello stemma della Regione Abruzzo, la cui statua originale, del VI secolo a. C., è stata rinvenuta nella vicina necropoli dell'antica città di Aufinum, e che può essere ammirata al museo archeologico di Chieti. È stata realizzata in elegante pietra paglierina della Maiella da D'Alimonte, 57enne affermato scultore di Cugnoli, in provincia di Pescara, ed è alta oltre due metri, e come è stato spiegato nell'apparato critico, "è riconoscibile come il reperto archeologico, ma si spinge verso nuove linee ed espressioni artistiche per arrivare ad avere una connotazione più allungata ed elastica. L'apertura visibile nella parte alta della scultura riconduce all'idea dell'amore per il territorio, ricordando un cuore capovolto, e la nuova rilettura sta nell'elemento del braccio sinistro, raffigurato come fosse un continuum con la spada, che si trova nel monumento originale conservato nel Museo archeologico nazionale d'Abruzzo a Chieti".

Ad ottobre a tagliare il nastro era stato invitato anche il vicepresidente della Regione, Emanuele Imprudente, tenuto conto che era stata la Regione a finanziare l'intervento, assieme alla Fondazione Carispaq, con 10mila euro a valere su fondi inutilizzati per la riqualificazione urbana, disponibili dal 2022.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli